

**UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO  
PROVINCIA DI PERUGIA**

Verbale n. 1 del 16 marzo 2026

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE N. 14 DEL 23 FEBBRAIO 2026 con oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 – Determinazione del fondo pluriennale vincolato e conseguente variazione al bilancio di previsione 2025/2027- 2026/2028"**

I sottoscritti Antonini Michele, Silvia Bonini e Sergio Cesaretti revisori dei conti dell'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino nominati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 18 febbraio 2026;

**PREMESSO** che ai fini del rendiconto 2025 l'ente, con delibera della Giunta, previo parere del Collegio dei Revisori, provvede contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del TUEL;

Vista a tal proposito la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 14 del 23 febbraio 2026 " Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 – Determinazione del fondo pluriennale vincolato e conseguente variazione al bilancio di previsione 2025/2027- 2026/2028"

**VISTO** il D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali, come integrato con il D. Lgs. 126/2014;

**VISTI:**

- la delibera di C.U. n. 16 del 29/07/2025 di approvazione del DUP 2026-2028;
- la delibera di C.U. n. 2 del 18/02/2026 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2026-2028;
- il Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 approvato con atto di C.U. n. 3 del 18/02/2026;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 approvato con atto di G.U. n. 13 del 18/02/2026;
- la delibera di G.U. n. 16 del 26/02/2025 di approvazione del PIAO 2025-2027;

**RICHIAMATO:** in particolare l'articolo 3, comma 4, del Dlgs. 118/2011, che testualmente recita: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria (All. 4/2) gli enti provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La

reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate".

**VERIFICATO** altresì quanto indicato al punto n. 9.1: La gestione dei residui che così recita: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui

attivi e passivi diretta a verificare:

- La fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

- L'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- Il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- La corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Visto il disposto del principio Contabile applicato della contabilità finanziaria n. 5.4 (all. 4/2) che prevede: "Il fondo pluriennale vincolato è formato da entrate accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese ..... il fondo pluriennale vincolato è costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce";

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione 2025 il settore finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi settori dell'ente, una approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.lgs. n. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza dei residui provenienti dalla gestione di competenza 2025 e dagli esercizi precedenti;

VISTO che ciascun responsabile, al fine del mantenimento delle spese a residuo ha dichiarato "Sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell'esercizio 2025 in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che il settore finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, pervenendo alla determinazione complessiva delle poste da contabilizzare;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- A) Elenco residui attivi da riportare;
- B) Elenco residui passivi da riportare;
- C) Elenco dei residui attivi eliminati per insussistenza.
- D) Elenco dei residui passivi eliminati per insussistenza;
- E) Elenco degli impegni cancellati e reimputati all'esercizio 2026 finanziati da FPV parte corrente;
- F) Elenco degli impegni cancellati e reimputati all'esercizio 2026 finanziati da FPV parte capitale;
- G) Elenco degli accertamenti e impegni cancellati e reimputati all'esercizio 2026 che non danno luogo alla costituzione del Fondo pluriennale;

RIASSUMENDO con la presente deliberazione, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2025, si approva:

- 1) Il riaccertamento dei residui attivi con le opportune motivazioni fornite dai settori competenti;
- 2) Il riaccertamento dei residui passivi con le opportune motivazioni fornite dai settori competenti;
- 3) La reimputazione delle entrate e delle spese all'esercizio in cui risultano esigibili;
- 4) La definizione dell'importo del F.P.V. al 31.12.2025, da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione 2026/2028 destinato al finanziamento delle spese finanziate nel 2025 e reimputate per esigibilità nell'esercizio 2026.

DATO atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, a seguito della reimputazione delle spese già finanziate risulta determinato come segue:

<b>Parte corrente</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2026</b>
Accertamenti reimputati	0,00	
Impegni reimputati	<b>53.501,42</b>	
Differenza= FPV 2025	<b>53.501,42</b>	<b>FPV iniziale 2026 53.501,42</b>

<b>Parte capitale</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2026</b>
Accertamenti reimputati	0,00	
Impegni reimputati	<b>328.473,29</b>	
Differenza= FPV 2025	<b>328.473,29</b>	<b>FPV iniziale 2026 328.473,29</b>

CONSEQUENTEMENTE si apportano le seguenti variazioni:

- 1) Al bilancio dell'esercizio 2025 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali alla costituzione del FPV a copertura degli impegni reimputati e la cancellazione degli accertamenti e impegni non esigibili da reimputare all'esercizio successivo che non danno luogo alla costituzione del F.P.V.;
- 2) Al bilancio di previsione finanziario 2026/2028, esercizio 2026, per consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31.12.2025 e l'iscrizione nella parte entrata del Fondo pluriennale vincolato.

La Giunta dell'Unione ha quantificato in via definitiva il Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nel bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026 distintamente come segue:

<b>F.P.V. 2026</b>	
<b>corrente</b>	<b>capitale</b>
<b>53.501,42</b>	<b>328.473,29</b>

VISTO l'articolo 175, comma 5bis, articolo e) del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, che consente di effettuare le variazioni riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato entro i termini di approvazione del rendiconto, in deroga a quanto previsto al medesimo articolo, comma 3;

ACQUISITI, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

- Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato;
- Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile da parte del responsabile servizio finanziario;

#### L'ORGANO DI REVISIONE

per tutto ciò premesso **esprime parere favorevole** alla proposta di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2025 ed infine alla determinazione del fondo pluriennale vincolato con conseguenziale variazione di bilancio di previsione 2025/2027 - 2026/28.

L'Organo di Revisione

Michele Antonini  


Silvia Bonini  


Sergio Cesaretti  
